

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 92 del 29/11/2012

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li **14 DIC. 2012**

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Istituzione Consulta Diversamente Abili – Provvedimenti.

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di novembre, alle ore 19,30 al "Palazzo Bellelli ex asilo" del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

**14 DIC. 2012**

ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li **14 DIC. 2012**

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 16  
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relaziona il Consigliere Mazza che legge documento allegato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

Che è intenzione di questo Ente recepire le direttive della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, della Legge n. 241/90, dell'art. 6 della Legge n.142/90 e della Legge e della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, e ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18;

Che l'art.8 del D.Lgs n. 267/2000 prevede che i Comuni valorizzino le libere forme associative e promuovano organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme sono disciplinate dallo Statuto Comunale;

Che l'art.46 del vigente Statuto comunale stabilisce che il Comune promuove e favorisce le Consulte quale libere ed autonome espressioni di associazioni che abbiano finalità sociali comuni, nelle forme e modalità previste da apposito regolamento;

Dato atto che particolare attenzione deve essere riconosciuta all'area della disabilità, in quanto rappresenta una condizione di vita che deve essere considerata nella sua complessità;

Che l'istituzione di una consulta sulla disabilità diventa in questo contesto un importante luogo di interlocuzione del Comune per ascoltare i bisogni esistenti e le richieste emergenti formulate dalle associazioni, per discutere ed attivare occasioni di concertazione;

Che il Comune di Capaccio persegue tra i suoi scopi principali quello di promuovere, in collaborazione con la Consulta, tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle "barriere" che limitano o impediscono il conseguimento di tutti quei diritti che consentono pari opportunità;

Che pertanto si rende necessario istituire e regolamentare la Consulta per migliorare l'efficienza e rendere più incisive le funzioni consultive e propositive;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio Politiche Sociali;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario;

Visti i verbali delle competenti Commissioni consiliari;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali:

**MONTEFUSCO:** Molte disabilità sono presenti sul territorio, anche per numerose patologie tumorali. Invita a promuovere studio su inquinamento e prevedere nel PUC misure per abbattimento barriere architettoniche. Farsi carico anche inaccessibilità stazione Capaccio Scalo, con le FF.SS.

**SINDACO:** Ricordando che l'Amministrazione intende approvare il Bilancio di previsione 2013 entro fine anno, in quest'ultimo sarà appostata somma per monitoraggio salute ed ambiente. Chiarisce che i soldi spesi da FF.SS. per la Stazione di Paestum era unica scelta altrimenti sarebbero stati spesi per altre stazioni del Cilento. Prometto impegno su Stazione di Capaccio Scalo.

**DE CARO:** Evidenzia l'importanza di ogni iniziativa in favore delle famiglie che vivono forme di disagio come le disabilità. Concorda con iniziativa monitoraggio salute e ambiente. Plaude coraggio intellettuale Sindaco sulle stazioni di Paestum e capaccio Scalo, ricordando mancato impegno delle varie Amministrazioni sullo studio di utilizzo Area Stazione Capaccio Scalo fatto dall'ispettore FF.SS. Ing. D'Amico.

**VOZA ROBERTO:** Concorda con intervento De Caro, invitando anche a sistemare Casello Ponte Barizzo.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. ///.

## DELIBERA

- 1- Di approvare, come approva, l'istituzione della Consulta comunale delle Associazione delle persone disabili e delle loro famiglie.
- 2- Di approvare l'apposito regolamento di cui all'"allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.
- 3- Di dare mandato al Responsabile del Servizio Politiche Sociali di predisporre tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.
- 4- Di fissare la prima riunione della Consulta stessa con relativa elezione delle cariche successivamente alla data di scadenza dell'avviso pubblico di cui "all'allegato B", parte integrante del presente provvedimento.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

COMUNE DI CAPACCIO  
PROVINCIA DI SALERNO

RELAZIONE ISTITUZIONE CONSULTA DELLE  
ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI CAPACCIO SUI  
DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' E DELLE  
LORO FAMIGLIE

Sul nostro territorio vivono moltissimi cittadini affetti da disabilità di vario genere e grado, bisognosi di assistenza sanitaria, morale, materiale e sociale, che spesso le Istituzioni non possono o non sono in grado di erogare.

In supporto alle istituzioni esistono, sempre sul nostro territorio alcune Associazioni di volontariato specifiche nel campo della disabilità, costituite da persone normo-dotate e soprattutto da persone affette da handicap, che spendono tutte le loro forze per aiutare gli amici meno fortunati.

Esse da anni si adoperano per promuovere iniziative a favore dei portatori di handicap, con l'intento di evitare l'esclusione sociale degli stessi e dando supporto alle famiglie che troppo spesso si vedono abbandonate a se stesse, nella lotta quotidiana contro la malattia di cui i propri cari sono portatori, e soprattutto nella lotta quotidiana per l'abbattimento delle barriere non solo fisiche ma soprattutto culturali e sociali.

Alcune di queste Associazioni, <sup>1</sup> hanno fatto istanza al Comune affinché lo stesso emani un regolamento che preveda l'istituzione di una Consulta delle associazioni sui diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, quale momento di partecipazione, consultazione, informazione e proposizione sui programmi.

Gli scopi e gli obiettivi della Consulta saranno quelli di promuovere una cultura di pari opportunità, di rimuovere ogni forma di discriminazione della persona disabile e della propria famiglia, di promuovere un'immagine positiva della persona con disabilità, promuovere l'inclusione sociale nell'ambito familiare, scolastico e lavorativo, favorire la conoscenza della disabilità e dei diritti riconosciuti alle stesse persone con disabilità e alla cittadinanza e tanti altri scopi e obiettivi meglio specificati nel regolamento che si va ad approvare.

Le funzioni che avrà la Consulta saranno quelle previste dall'art.3 del presente regolamento e serviranno a raggiungere gli obiettivi prima elencati.

Il sottoscritto è certo che l'istituzione di questa Consulta, grazie all'opera quotidiana che le associazioni svolgono capillarmente sul nostro territorio, servirà ad avvicinare l'Istituzione Comune al mondo della disabilità, e ad essere sempre più vicini ai nostri concittadini disabili che devono essere al primo posto nel nostro cuore ma soprattutto nelle nostre scelte politiche di programmazione in ogni campo.



<sup>1</sup> UNITALSI  
A.D. e N  
Legge per i diritti  
degli HANDICAPPATI

LE FUNZIONI

Allegato "A"

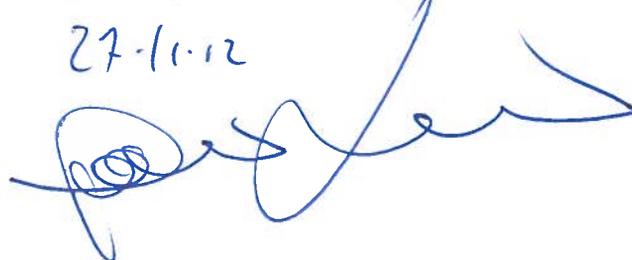
**COMUNE DI CAPACCIO**  
Provincia di Salerno  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI**

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI  
CAPACCIO SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' E DELLE LORO  
FAMIGLIE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Approvato in Comm. P.C.

27-11-12



## **Articolo 1**

### **Sede e durata**

La Consulta delle Associazioni sui diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie è un momento di partecipazione, consultazione, informazione e proposizione sui programmi.

La Consulta ha sede nel Comune di Capaccio, che funge da segreteria di raccordo con le realtà del territorio attraverso il servizio Politiche Sociali.

## **Articolo 2**

### **Finalità**

Gli scopi generali della Consulta sono:

1. contribuire alla diffusione di una cultura di pari opportunità attraverso la costruzione di un sistema sociale di uguali diritti e uguali doveri;
2. rimuovere ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta della persona con disabilità e della propria famiglia;
3. promuovere un'immagine positiva della persona con disabilità attraverso la diffusione della cultura delle differenti normalità.

In particolare la Consulta dovrà adoperarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire il conseguimento dell'autonomia e dell'indipendenza della persona con disabilità e della propria famiglia, collaborando a tutte le iniziative municipali in materia;
2. promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale, nell'ambito familiare, ludico, scolastico e lavorativo, anche attraverso l'adeguamento architettonico ed urbanistico degli spazi fruibili nel territorio;
3. favorire la conoscenza della disabilità e dei diritti riconosciuti alle stesse persone con disabilità e alla cittadinanza, attraverso la divulgazione e l'informazione sui servizi esistenti;
4. promuovere studi e ricerche sulla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, al fine di comprendere il livello di qualità di vita raggiunto;
5. favorire la coerenza tra la "domanda" ( i bisogni presenti sul territorio) e "la risposta" più possibile capillare / l'allestimento dei servizi).

## **Articolo 3**

### **Funzioni**

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati all'art.2, la Consulta svolge le seguenti funzioni:



- a) esprime parere consultivo sugli atti di indirizzo del Municipio inerenti gli interventi a favore delle persone con disabilità;
- b) avanza al Consiglio Comunale ed agli organi politici proposte di intervento nelle materie di interesse delle persone con disabilità, soprattutto in relazione alla loro integrazione;
- c) sollecita l'approfondimento, l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni in materia di disabilità e di handicap;
- d) propone attività di studio e ricerca sui problemi che ostacolano la piena integrazione sociale delle persone con disabilità;
- e) esprime pareri non vincolanti circa la determinazione del bilancio preventivo comunale, limitatamente ai capitoli relativi ai servizi ed alle iniziative in favore dei cittadini disabili.

#### **Articolo 4 Composizione**

La Consulta è composta da :

- a) un rappresentante per ognuna delle Associazioni di tutela e degli organismi che operano per le persone disabili sul territorio del comune di Capaccio, fino al numero massimo di 10 rappresentanti;
- b) n. 5 cittadini disabili o familiari o parenti di disabili presenti nel territorio comunale, ove possibile scegliendo prevalentemente persone che rappresentino fasce di età diverse dei disabili, comprese tra 0 e 6 anni, 16 e 24 anni, oltre i 24 anni;
- c) tutti i componenti della Commissione Politiche Sociali.

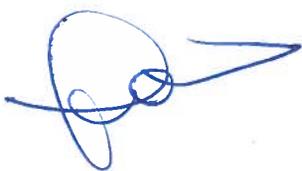
Le iscrizioni verranno annotate in apposito registro tenuto presso il Comune di Capaccio.

Sono membri della Consulta senza diritto di voto:

- il Sindaco del Comune di Capaccio;
- l'Assessore alle Politiche Sociali;
- il responsabile del servizio Politiche Sociali;
- un insegnante di sostegno del Distretto Scolastico per ogni ordine e grado di istruzione;
- un rappresentante del servizio Disabili della ASL distretto di Capaccio.

Alla Consulta potranno partecipare membri esterni esperti dei problemi in discussione, all'uopo invitati dalla consulta stessa.

#### **Articolo 5 Delegati**



Le Associazioni e gli Enti in possesso delle caratteristiche di cui all'art.4, partecipano ai lavori della Consulta con il proprio Presidente o suo delegato quale rappresentante. I nominativi devono essere comunicati con lettera al Presidente della Consulta.

I rappresentanti restano in carica per l'intera durata del Consiglio Comunale ferma restando la possibilità, per le Associazioni, di sostituire i propri rappresentanti comunicando i nominativi con lettera al Presidente della Consulta. Alla scadenza dei relativi mandati, le riconferme e i rinnovi vengono formalizzate dalle associazioni con comunicazioni al Presidente della Consulta almeno 60 giorni prima della scadenza e comunque nel termine di 30 giorni dalla data relativa, trascorsi i quali, senza che sia pervenuta alcuna segnalazione formale dei nominativi, si considerano confermati nell'incarico.

## **Articolo 6**

### **Adesione**

L'adesione alla Consulta è libera, gratuita e spontanea.

Gli organismi di cui all'art.4 punti a) e c) devono avere sede legale nel territorio del Comune di Capaccio e/o svolgere specifica attività in favore dei soggetti disabili nel territorio comunale.

Per la prima fase di istituzione della Consulta gli organismi che intendono aderire, devono presentare richiesta scritta, entro la data di scadenza e secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico, indirizzata al Comune di Capaccio-Servizio Politiche Sociali, corredata dalla seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto regolarmente registrato;
- relazione sulle attività svolte.

L'adesione dei singoli cittadini verrà effettuata mediante presentazione della sola richiesta di adesione, corredata dalla fotocopia del documento di identità.

L'adesione alla Consulta nelle fasi successive a quelle di istituzione può avvenire in qualunque momento dell'anno con richiesta scritta al Presidente della Consulta, che provvederà ad inserire nell'o.d.g. della prima assemblea utile per l'approvazione.

L'esame delle istanze di adesione dovrà avvenire in una seduta con la presenza della maggioranza assoluta (50% + 1) degli aventi diritto al voto. La richiesta risulterà accolta con il parere favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

## **Articolo 7**

### **Decadenza adesione**

La qualifica di membro della Consulta si perde per dimissione scritta o per assenza ingiustificata per 3 volte consecutive delle riunioni dell'assemblea.



## **Articolo 8 Organi**

Sono organi della Consulta:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente della Consulta;
- c) il Vice Presidente;
- d) l'Ufficio di Presidenza della Consulta.

L'Ufficio di presidenza della Consulta è composto dal presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario della Consulta. L'Ufficio di Presidenza ha compiti tecnici ed operativi e si avvale della segreteria della Consulta costituita, con nomina del responsabile dell'Area, dal personale del Servizio Politiche Sociali. La segreteria è coordinata dal Segretario della Consulta, eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti.

## **Articolo 9 L'Assemblea**

L'Assemblea è sovrana, ed elegge a maggioranza di almeno 2/3 dei componenti il Presidente della Consulta, il Vice Presidente e l'ufficio di Presidenza della Consulta.

L'Assemblea è composta dai rappresentanti di cui all'art.4 ed è convocata dal Presidente della Consulta in seduta ordinaria pubblica ogni 2 mesi, con un ordine del giorno definito. L'Assemblea si può riunire in seduta straordinaria nei seguenti casi:

- a) allorchè ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 degli aventi diritto al voto. La richiesta sarà indirizzata al Presidente della Consulta che provvederà alla convocazione entro 2 settimane dal ricevimento della richiesta.
- b) In seguito a specifica richiesta da parte del Consiglio Comunale e del Presidente del Consiglio o suo delegato, che provvederanno a fornire alla Consulta, con un congruo anticipo di tempo, la documentazione necessaria alla discussione affinchè possa essere nota tempestivamente agli interessati.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto (40% + 1). I componenti non aventi diritto al voto, di cui all'art.4, non concorrono alla formazione del numero legale.

## **Articolo 10 Convocazione Assemblea**



La convocazione dell'Assemblea, ad eccezione della prima che sarà di competenza del Sindaco del Comune di Capaccio, è effettuata dal presidente della Consulta, mediante avviso inviato e depositato presso l'Albo pretorio del Comune di Capaccio almeno 7 giorni prima della seduta. La convocazione dovrà contenere il luogo, la data, l'orario e l'ordine del giorno dei lavori ed il verbale della seduta precedente.

Nei casi di urgenza, la comunicazione, recante i motivi dell'urgenza, è trasmessa o consegnata almeno 24 ore prima.

Nella prima convocazione dell'Assemblea saranno eletti gli organi della Consulta di cui all'art.8.

### **Articolo 11** **Seconda convocazione**

E' seduta di seconda convocazione, per ogni oggetto iscritto all'ordine dei lavori, quella che succede ad una riunione immediatamente precedente in cui non si è giunti a decisioni per mancanza del numero legale. La seconda convocazione ha per oggetto lo stesso ordine dei lavori della riunione dichiarata deserta. Nella seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto.

### **Articolo 12** **Votazioni Assemblea**

Il diritto di voto viene esercitato nel modo seguente:

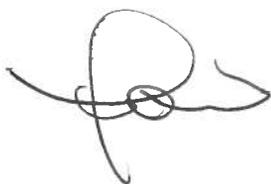
- ciascun organismo, ente o associazione e i cittadini di cui all'art.4 ha diritto ad un voto.

Le decisioni sono prese sulla base della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

### **Articolo 13** **Adempimenti**

L'Assemblea, oltre le finalità richiamate dal regolamento, svolge i seguenti adempimenti:

- approva le linee guida ed il programma di massima delle attività
- elegge e può revocare il Presidente della Consulta e il Vice Presidente
- elegge e può revocare l'Ufficio di Presidenza
- nomina un segretario, tra i membri della Consulta stessa, il quale si fa carico di predisporre la redazione dei verbali delle singole sedute e la redazione di relazioni periodiche sull'attività svolta da sottoporre alla conoscenza del Consiglio Comunale.



Il verbale verrà sottoscritto dal presidente della Consulta e sarà posto all'approvazione della Consulta nella successiva riunione.

Copia del verbale verrà depositata presso la Segreteria della Consulta e trasmessa al Consiglio Comunale.

Nell'ambito dell'assemblea potranno essere istituiti gruppi di lavoro per operare su specifici argomenti; i gruppi saranno coordinati da un responsabile, individuato dall'assemblea, con il compito di riferire alla stessa per la discussione e l'eventuale approvazione delle conclusioni.

#### **Articolo 14**

#### **Il Presidente**

Il Presidente della Consulta è eletto dall'assemblea e scelto tra i propri componenti ad esclusione dei rappresentanti istituzionali di cui all'art.4 penultimo comma.

Il Presidente dura in carica per l'intera durata della Consulta ed è rieleggibile.

Al Presidente spetta la rappresentanza della Consulta stessa di fronte ai terzi ed anche in giudizio.

Il Presidente ha le seguenti funzioni e responsabilità:

- rappresentare la Consulta
- collaborare con gli organi politici e gestionali dell'Amministrazione
- convocare l'Assemblea, secondo le modalità previste agli art.10 e 11
- predisporre gli atti e la documentazione necessari per lo svolgimento delle sue funzioni
- supervisionare la redazione dei verbali delle sedute di assemblea
- predisporre le relazioni periodiche sull'attività svolta.

#### **Articolo 15**

#### **Il Vice Presidente**

Il Vice Presidente della Consulta è eletto dall'Assemblea e scelto tra i propri componenti ad esclusione dei rappresentanti istituzionali, di cui all'art.4 penultimo comma.

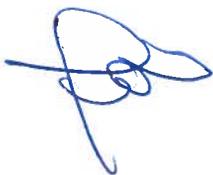
Il Vice Presidente dura in carica per l'intera durata della Consulta ed è rieleggibile.

Il Vice Presidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente, in caso di impossibilità di quest'ultimo.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nello svolgimento delle funzioni di cui all'art.14.

#### **Articolo 16**

#### **Rapporti con il Comune**



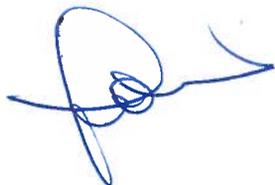
Il Consiglio Comunale si riunisce con la Consulta una volta l'anno, per valutare le linee di indirizzo e la programmazione degli interventi in favore dei cittadini disabili del territorio.

**Articolo 17**  
**Gratuità degli incarichi**

Tutti gli incarichi connessi alla Consulta sono gratuiti e volontari, a nessun titolo e per nessun membro sono ammessi rimborsi.

**Articolo 18**  
**Norme transitorie e finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si farà riferimento allo Statuto Comunale.





# Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 9- ISTITUZIONE CONSULTA DIVERSAMENTE  
ABILI - PROVVEDIMENTI.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

*Onorato - L...*

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

*[Signature]*

COMUNE DI CAPACCIO

28 NOV. 2012

Prot. N.

42488

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 42 del 28/11/2012

**Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto : "Regolamento della Consulta delle Associazioni del Comune di Capaccio sui diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie".**

Oggi 28 novembre 2012 , alle ore 09,00, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott. Fabio Spagnuolo e dei componenti, dott.ssa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

#### Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;

-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 09,20.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 28 novembre 2012.

IL Collegio dei revisori

Dr Fabio Spagnuolo

Dr.ssa Donatella Raeli

Rag Roberto Antonio Mutalipassi





COMMISSIONE

seduta del

ordine del giorno, del che è verbale.

Il Segretario

Francesco

Il Presidente

Carlo

Il Capofila

Luigi

Luigi  
Luigi  
Luigi

L'anno 2012 il giorno 28 del mese di novembre alle ore 9.15, nella sede municipale di Caspoggio, su regolare convocazione sono presenti: Fano, Paolo, Atte, Paulucci, Comensini, Scudella, De Odo, Canalis, Mazzini, Vozzi

Il Presidente dichiara aperta e valida la seduta e l'ordine del giorno <sup>Sagra e feste locali</sup> approvato

Le utenze massime ulteriori modifiche e/o integrazioni che di seguito si riportano: - all'art. 3 (attività non consentite) va aggiunto al comma 2 della seguente <sup>parte dopo "attività al posto"</sup> ~~lettera~~ "i" per prodotti di filiera corta del territorio e sottostanti i seguenti prodotti tipici: Pomodoro, Caciocavallo, fragole, Filles Sufalino e Sorive.

All'art. 5 va aggiunto il punto 4 così di seguito: "Le sagre che obblighino il pagamento del Comune sono esentate dal pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 e 3."

All'art. 10 la sanzione minima di € 300,00 viene elevata ad € 600,00 mentre quella massima di € 900,00 ad € 2.000,00;

All'art. 12 la data 31 ottobre 2012 diventa 31 Marzo 2013

Si passa al punto n. 8 all'o.d.g. "Regolamento delbo Associazione". All'art. 5 p. 1 vanno aggiunti: lettera f) copia del documento di riconoscimento del difensore legale; lettera g) numero di codice fiscale e partita Iva; lettera h) attestazione regolamentare autorizzativa; lettera i) iscrizione, eventuale, a Federazione o Associazione Nazionale; lettera j): codice ISBN per la gestione dei flussi finanziari.

All'art. 8 <sup>p. 3</sup> lettera d) diventa: - ContoSubo, se consentito dalla normativa vigente, per il conferimento del

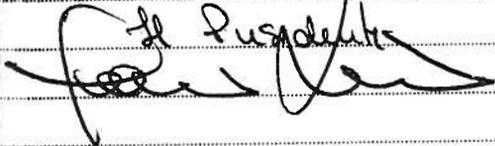
programma annuale (subordinato dalle disponibilità logistiche ed economiche dell'Ente Comune.

La lettera e) va soppressa. La domanda in allegato al regolamento va approvata secondo il modello proposto e pervenire in data odierna.

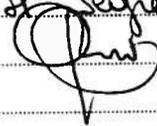
Si passa al punto 9 all'o.d.g. "Istituzione Consulta Diversamente abili". Si approva la bozza pervenire in data odierna.

Del che è verbale

Il Presidente



Il Segretario



L'anno 2012 il giorno 21 del mese di Novembre alle ore 9.15, nella sede municipale del Comune di Capolago, con regolare convocazione sono presenti: Fano, Hazz, Paolo, Vozz, Tonifuso, Bonasso, Anelli, Cacci.

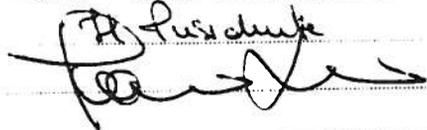
Il Presidente dichiara aperta e valida la seduta. Viene proposta di passare alla discussione del Regolamento comunale delle Sage e feste locali. Viene proposta la modifica dell'art 51 avente il seguente tenore: 1° invariato; 2° la somma fissata di € 300,00 per i diritti d'istruzione passa a € 600,00 quest'ultima viene maggiorata con un in le complessive e per i costi sostenuti dall'Ente; 3° - la cifra di € 600,00 passa ad € 1.000,00 per le stesse motivazioni precedenti.

Il Regolamento con le modifiche proposte viene sottoscritto dal Presidente e dai membri componenti la Commissione foglio per foglio e allegato al presente verbale. Viene sottoscritto all'attenzione della Comm. in la bozza del Regolamento "Atto delle Associazioni" datato 24/10/2012. Considerato che dalla lettura si evincono alcune imperfezioni di natura tecnica, quindi, tal di esse opportunamente e opportuno, il Presidente cura i componenti al massimo approfondimento e cura per il confronto e la discussione alla prossima seduta della Comm. in che si terrà presumibilmente martedì o mercoledì prossimo e comunque prima del C.C.

Viene discussa il Regolamento delle Consulte delle Associazioni del Comune di Capolago sui diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Dopo apposito approfondimento la Commissione ha  
 la proposta del regolamento favorevolmente e ne  
 rinviando la discussione e l'approvazione al  
 competente organo che, nell'adempimento,  
 non avendo nell'atto su cui si discute la  
 stessa non sono

Del che è Verbale

Il Presidente  


Il Segretario  
